

Rose. Arrestato il super latitante Francesco Strangio

Scritto da Comunicato Stampa
Sabato 16 Febbraio 2019 15:36



Rose - Alle ore 20.45 del 14 febbraio scorso, in contrada Petrarò del Comune di Rose (CS), i Carabinieri del Comando Provinciale di Cosenza e di Reggio Calabria, unitamente a militari dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Calabria, hanno tratto in arresto Strangio Francesco, nato a Locri (RC) il 10 luglio 1980, residente a San Luca, pregiudicato, contiguo alla cosca di 'ndrangheta degli Strangio alias "Janchi" di San Luca, inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi.

Strangio (già condannato per reati in materia di stupefacenti, rapina e porto abusivo di armi, nonché già sottoposto alla sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno) era ricercato dal 17 gennaio 2018, essendosi sottratto ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Reggio Calabria, in quanto già condannato in via definitiva alla pena di 14 anni di reclusione e 60.000,00 € di multa poiché ritenuto elemento di spicco di un'associazione finalizzata al traffico internazionale (con il Sudamerica, la Germania ed il Belgio) di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. In particolare, l'indagine in argomento aveva consentito di documentare l'importazione della sostanza stupefacente attraverso la spedizione con carichi di copertura, a bordo di navi salpate dal Sud America e giunte in porti del nord Europa, quali Amburgo ed Anversa. Strangio, più volte indagato nell'ambito di operazioni antidroga, deve dunque ritenersi un vero e proprio broker del narcotraffico internazionale, in grado di gestire - in prima persona ed in stretta collaborazione con Pizzata Bruno cl. '59, vertice dell'organizzazione che attualmente sta scontando in carcere una condanna a 30 anni di reclusione – le trattive per l'acquisto di ingenti quantitativi di cocaina. Il latitante è stato localizzato presso un appartamento posto al terzo piano di un condominio sito in una frazione di Rose attraverso una prolungata attività info-investigativa condotta sinergicamente dai Carabinieri dei Comandi Provinciali di Cosenza e Reggio Calabria e coordinata dalle Procure Distrettuali di Catanzaro e Reggio Calabria, a seguito della quale si è proceduto ad una progressiva "saturazione d'area" con il supporto specialistico dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Calabria. Tale attività ha consentito di individuare l'ultimo nascondiglio del latitante in un insospettabile condominio posto su una confluenza di più assi viari, ubicazione che ne avrebbe certamente facilitato la fuga in caso di intervento delle Forze di Polizia. Tale rischio è stato annullato da un'accurata cinturazione dell'area e dall'azione fulminea dei Carabinieri, che hanno fatto accesso nell'appartamento mediante l'abbattimento della porta blindata d'ingresso. Il pregiudicato è stato quindi colto di sorpresa e, non opponendo alcuna resistenza, è stato immediatamente bloccato dagli operanti. Nel corso della perquisizione dell'immobile e pertinenze, sulla cui proprietà sono in corso ulteriori accertamenti, sono stati rinvenuti e sequestrati circa 8.000 euro in contanti, ritenuti provento di attività illecite, un passaporto e diverse copie di carte d'identità intestate a terzi soggetti (acquisiti per essere contraffatti con la sostituzione della fotografia), un bilancino di precisione e 3 telefoni cellulari parzialmente bruciati, in quanto dallo stesso lanciati nel caminetto presente all'interno dell'appartamento all'atto dell'irruzione. L'arrestato è stato tradotto presso la casa circondariale di Cosenza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cosenza, Ten. Col. Piero Sutera, nel rimarcare la valenza dell'operazione condotta, ha evidenziato che "le articolate e prolungate indagini che hanno

Rose. Arrestato il super latitante Francesco Strangio

Scritto da Comunicato Stampa
Sabato 16 Febbraio 2019 15:36

portato alla cattura del latitante sono frutto del lavoro in piena osmosi posto in essere dalle varie componenti territoriali, mobili e speciali dell'Arma dei Carabinieri, il cui impiego consente di affermare in maniera capillare l'autorità dello Stato sul territorio".